

centorizzonti 2014

teatro, musica e paesaggi

Altivole, Asolo, Borso del Grappa,
Castelcucco, Cavaso del Tomba,
Cornuda, Crespano del Grappa, Maser,
Possagno, S. Zenone degli Ezzelini



Marta e Diego Dalla Via ad Asolo per Centorizzonti

Venerdì 14 marzo al Teatro Duse *Mio figlio era come un padre per me: in scena il ritratto ironico e amaro di una generazione alle prese con una perenne ansia da prestazione.*

Comunicato stampa – Asolo, marzo 2013

Lei 35 anni, lui 30. Marta e Diego Dalla Via sono una coppia davvero unica nel panorama teatrale italiano: i due fratelli scrivono a quattro mani i loro spettacoli e insieme calcano le scene. Dopo il fortunato spettacolo di esordio *Piccolo Mondo Alpino*, proposto nel 2012 a Centorizzonti, tornano al Teatro Duse di Asolo con l'attesissimo ***Mio figlio era come un padre per me***, premio Sipario 2013. **Venerdì 14 marzo alle 21** porteranno in scena, con sguardo lucido e ironico – a tratti cinico – la loro generazione: una generazione che fatica a vivere il presente, alle prese con una perenne ansia da prestazione, costretta ad un'oscillazione bipolare fra frenesia e stanchezza, condannata a una competizione globale, messa di fronte ad una crisi che le ha "rovesciato addosso" lo specchio del benessere. *Se la prima generazione ha lavorato, la seconda ha risparmiato, la terza ha sfondato* quale compito e quale posto spetta a questa generazione? *Noi-* è l'amara risposta dei Dalla Via – *viviamo per arrivare primi e negare di avere vinto. Viviamo per riscrivere le nostre ultime volontà.* In scena – come nella vita – sono una coppia di fratelli: insieme architettano l'omicidio dei genitori. Ma uccidere i propri padri sembra un atto impossibile, dal momento che questi hanno già deciso di farla finita lasciando loro l'assenza di futuro e il consumo del passato.

Forse proprio per sfuggire almeno in parte a quest'*ansia bipolare*, di recente i due fratelli hanno scelto di tornare a vivere nella loro Tonezza, in provincia di Vicenza: «In paese ci conosciamo tutti, qui troviamo un serbatoio di storie che è continua fonte di ispirazione per i nostri spettacoli – racconta Marta – Non essere costantemente immersi nell'ambiente teatrale ci aiuta a mantenere la "giusta distanza" e a trovare la concentrazione per scrivere. Non scriviamo mai insieme: in genere ognuno lavora da solo, seguendo la propria ispirazione, poi mettiamo a confronto le nostre intuizioni. Abbiamo un percorso formativo diverso: io ho studiato teatro, mio fratello si è formato in ambito cinematografico e questa diversità di approccio rappresenta una ricchezza».

Con *Mio figlio era come un padre per me* Centorizzonti conferma la scelta di dare voce e spazio agli artisti veneti, con un occhio particolare di attenzione anche a nomi emergenti che non sono ancora noti al grande pubblico, ma che, come nel caso dei Dalla Via, hanno già dimostrato il loro talento, raccogliendo numerosi premi e riconoscimenti.

Il programma di Centorizzonti prevede altri due appuntamenti nel mese di marzo: sabato 22 marzo, nella sala consiliare di Cavaso del Tomba, sarà la volta di **Mario Perrotta**, premio Ubu 2013, con il suo *Italiani Cincali*, mentre domenica 30 marzo il Palamaser a Maser ospiterà *Cirk di Pantakin CIRCOTEATRO*.

Ingresso 13 euro, ridotto 10 euro.

Prenotazioni biglietti e carnet ECHIDNA, cell 3409446568 www.echidnacultura.it

Ufficio stampa Frontiere - press@frontiereprogetti.com -Roberta Voltan – Cell. 338 8670108